FIUME dentro

DICEMBRE 2019 Anno X /n. 107

MENSILE INFORMATIVO DELLA CITTÀ DI FIUME www.rijeka.hr

- EDUCAZIONE CIVICA: IL MODELLO FIUMANO SI ESTENDE IN TUTTA LA CROAZIA
- OLTRE 3.900 PERSONE AI CORSI GRATUITI DI INFORMATICA DELLA CITTÀ DI FIUME
- I 27 VICINATI DELLA CEC UNISCONO 27 QUARTIERI, CITTÀ E PAESI CON 27 CITTÀ, ORGANIZZAZIONI E LUOGHI DELL'UE
- LA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA PORTA A FIUME CONCERTI CON I VIOLINI DI STRADIVARI E GUARNERI
- NELL'AMBITO DELL'ONDA VERDE DELLA CEC PIANTATI NEI PARCHI FIUMANI 50MILA BULBI DA FIORE

IL PORTALE «PENZIĆI RIJEKA» (PENSIONATI FIUME)

I pensionati fiumani possono accedere anche al portale Penzići Rijeka *(https://penzici.rijeka.hr)*, avviato dalla Città di Fiume in collaborazione con l'Associazione dei pensionati nell'intento di sviluppare il livello informativo dei pensionati e migliorare la qualità delle attività, della tutela e dell'inclusione degli anziani. I pensionati possono utilizzare il sapere acquisito nei club dei pensionati, nei quali le persone che hanno frequentato i corsi gratuiti di informatica insegnano agli altri le nozioni di base dell'informatica.

A CHI SONO DEDICATI I CORSI GRATUITI DI INFORMATICA?

I corsi gratuiti di informatica della Città di Fiume sono dedicati alle persone residenti sul territorio della Città di Fiume, specificatamente ai pensionati, ai reduci pensionati, ai fruitori del programma sociale della Città di Fiume, alle persone con necessità particolari, come pure alle casalinghe con oltre 55 anni d'età.

CIRCA 3.900 PERSONE HANNO ACQUISITO ABILITÀ E COMPETENZE NELL'USO DEL COMPUTER E DI INTERNET

SI SVOLGONO DA UNA QUINDICINA DI ANNI I CORSI DI INFORMATICA GRATUITI

Molti pensionati menzionano i propri nipoti come stimolo allo studio. In questo modo i giovani, che oggi comunicano intensamente attraverso le reti sociali, danno alle nonne e ai nonni un forte stimolo a iscriversi ai corsi di informatica

Agli inizi di dicembre, nell'Aula consiliare del Palazzo municipale di Fiume si è tenuta una piccola cerimonia durante la quale sono stati assegnati degli attestati ai pensionati che l'anno scorso hanno frequentato i corsi di informatica gratuiti. Si tratta di corsi di informatica di livello base della durata di venti ore scolastiche distribuite in due settimane. I corsisti, suddivisi in gruppi di 16 persone, hanno acquisito le nozioni di base nell'uso del computer, di internet e della posta elettronica, l'elaborazione dei testi, la navigazione sui portali cittadini e la compilazione dei moduli per i programmi offerti dalla Città di Fiume.

I pensionati gradiscono internet

I corsi di informatica di base dell'Istituto per l'attività informatica della Città di Fiume si svolgono dal 2005. Vengono tenuti dagli esperti del Centro di cultura tecnica di Fiume e finora sono stati frequentati da circa 3.900 persone, che in questo modo hanno acquisito abilità e competenze nell'uso del computer e di internet. Si tratta di una cifra imponente che conferma il trend a livello mondiale in quanto ad alfabetizzazione informatica. Infatti, i risultati di numerose ricerche condotte sui trend dell'apprendimento permanente nei Paesi sviluppati ci indicano come le persone della terza età, una volta presa questa decisione, studiano di buon grado e diventano utilizzatori attenti e coscienziosi di internet. Dalle ricerche, inoltre, risulta che le persone leggermente più giovani, i cinquantenni e oltre, ossia la cosiddetta generazione baby boomer, trascorrono più tempo online rispetto ai connazionali più giovani e più anziani. Da una ricerca del 2016 risulta che il 31% dei baby boomer americani trascorre online almeno 15 ore alla settimana e la loro attività davanti allo schermo consta soprattutto nella lettura dei giornali, nella partecipazione alle reti sociali, nella ricerca di prodotti diversi e negli acquisti online.

Programma fiumano – un esempio di adeguata alfabetizzazione digitale

L'avvento dei telefoni "intelligenti" è una delle cause dell'aumentata necessità di conoscere le basi dell'utilizzo del computer e di internet tra le persone della terza età. Oltre al desiderio di acquisire nuove nozioni, molti adducono come motivo per il quale hanno deciso di studiare i propri nipoti.
In questa maniera i giovani, che oggi comunicano intensamente attraverso le reti sociali, danno alle nonne e ai nonni un forte stimolo a iscriversi ai corsi di informatica in quanto desiderano poter seguirli nei loro metodi di comunicazione e questi metodi sono oggi ben più di una... telefonata.
Per questo motivo, oltre ai corsi di informatica di livello base, la Città di Fiume organizza anche corsi avanzati di informatica e un corso di giornalismo online, per cui vi possono aderire anche persone che dispongono già delle nozioni informatiche di base.
Questo programma di corsi di informatica, che si svolgono all'insegna del motto "La società nella quale studio e nella quale mi sento bene", viene attuato a partire dal 2005. La sua validità è stata riconosciuta anche a livello internazionale e in occasione di un incontro di una cinquantina di città svoltosi nel 2014 a Bordeaux, in Francia, il programma fiumano è stato indicato come un esempio di insegnamento professionale e adeguato delle nozioni fondamentali dell'informatica.
Negli ultimi anni il programma dei corsi viene cofinanziato dai Fondi europei. La Città di Fiume, oltre a questo tipo di educazione, desidera offrire anche una maggiore accessibilità alle informazioni utili e adattate ai fruitori, come pure servizi web ai cittadini, in particolare a quelli più anziani che non sono cresciuti con le nuove tecnologie.

Le lezioni si svolgono al Centro di cultura tecnica di Scoglietto

Un momento della consegna degli attestati ai corsisti

IL MODELLO FIUMANO SI ESTENDE IN TUTTA LA CROAZIA

La Città di Fiume, prima in Croazia, ha introdotto in maniera sistematica nelle scuole elementari l'Educazione civica come attività extrascolastica gratuita

Le versioni italiana e croata del manuale

CITTÀ E REGIONI ADOTTANO IL MODELLO FIUMANO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il modello fiumano di Educazione civica si sta allargando in tutta la Croazia e finora è stato adottato da tre Regioni e nove Città allo scopo di offrirlo alle scuole elementari di cui sono fondatori.
L'ultima a prelevare il programma fiumano è stata la Regione di Krapina e dello Zagorje, mentre in precedenza lo avevano fatto le Regioni Istriana e litoraneo-montana, nonché le Città di Pola, Pisino, Umago, Albona, Parenzo, Rovigno, Sisak, Osijek e Abbazia, nonché un istituto scolastico, ossia la Scuola elementare Ludina di Velike Ludine, nella Regione di Sisak e della Moslavina.
Fiume, infatti, nel 2016/17 è stata la prima città in Croazia ad aver introdotto in maniera sistematica nelle proprie scuole elementari l'Educazione civica come materia separata, ossia come attività extrascolastica, e offre il proprio programma a tutti gli interessati, senza nessun indennizzo.

700 ALUNNI FIUMANI A EDUCAZIONE CIVICA

Nell'anno scolastico 2019/2020, le scuole elementari di cui la Città di Fiume è fondatore hanno continuato ad applicare e ad estendere il programma di Educazione civica, che viene frequentato, come attività extrascolastica, da più di 700 alunni di 24 scuole fiumane.

LA SODDISFAZIONE DEI BAMBINI E DEI GENITORI È IL MIGLIOR RICONOSCIMENTO PER IL MODELLO FIUMANO DI EDUCAZIONE CIVICA

"Abbiamo introdotto l'Educazione civica dopo esserci resi conto che ciò non sarebbe stato introdotto a livello nazionale, pur nella consapevolezza che i bambini sanno troppo poco sull'impegno sociale e politico, sui diritti umani, sulla tolleranza, sulla convivenza, ecc. Sono felice che ci siano sempre più città e regioni che hanno riconosciuto la bontà di questo progetto, che ha ottenuto peraltro numerosi premi e riconoscimenti. Tuttavia, il riconoscimento più grande è rappresentato dalla soddisfazione dei bambini e dei genitori, cosa che rafforza la nostra convinzione di essere sulla strada giusta e che qualcuno saprà riconoscere la validità del programma anche a livello nazionale", ha sottolineato il sindaco di Fiume Vojko Obersnel in occasione della firma dell'Accordo.

Cittadini informati, attivi e responsabili

La Città di Fiume ha deciso di avviare il programma di Educazione civica nelle scuole elementari dopo che sono stati resi noti i risultati sconfortanti di una ricerca in base alla quale i giovani in Croazia hanno un bassissimo livello di alfabetizzazione politica, assumono posizioni antidemocratiche, di intolleranza ed esclusività e non dispongono delle nozioni e dell'abilità necessarie nella vita quotidiana in una società civile bene ordinata. Invece di adottare il metodo di eliminazione delle conseguenze, la Città di Fiume ha deciso di orientarsi verso la prevenzione, introducendo l'Educazione civica nelle scuole elementari di cui è fondatore. Acquisendo le nozioni sullo sviluppo sostenibile, sull'ecologia e la multiculturalità, attraverso il modello fiumano di Educazione civica i giovani possono imparare ad argomentare le proprie posizioni, partecipare a dibattiti costruttivi, accettare le diversità, imparare l'ABC delle finanze e le nozioni fondamentali della comunicazione. Inoltre, il programma trasmette ai giovani tutta una serie di nozioni pratiche indispensabili nel corso della vita, come ad esempio la differenza tra conto corrente e giro conto, a chi rivolgersi quando sono stati lesi i propri diritti oppure come affrontare il divorzio dei genitori.

Dedicato a tutti, non soltanto ai fiumani

Nonostante l'evidente necessità di educare i giovani, lo Stato non ha dimostrato nessun interesse a concepire un programma di educazione e istruzione su questo tema, motivo per cui la Città di Fiume e il Dipartimento per l'educazione e l'istruzione hanno dovuto affrontare questo impegno ex novo, inclusa la preparazione dei manuali.
Sono stati fatti due manuali – "L'alunno cittadino", dedicato agli alunni delle quinte e seste classi, e "Alunni cittadini: informati, attivi e responsabili" per gli alunni delle settime e ottave classi – e il materiale sussidiario per gli alunni. Si tratta dei primi manuali di questo tipo in Croazia e nella loro preparazione è stata inclusa tutta la verticale scolastica. Naturalmente, tutti i materiali e manuali sono stati tradotti anche in lingua italiana in modo di consentire lo svolgimento delle lezioni di Educazione civica anche nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana.
Trattandosi di un programma unico a livello nazionale, oltre ai manuali e alle relative mappe per gli alunni, il modello fiumano di Educazione civica comprende anche tutte le linee guida per gli insegnati che definiscono i risultati dell'istruzione, le abilità civiche acquisite, lo sviluppo dei valori civili, nonché la descrizione e la struttura delle attività per gli alunni. Inoltre, sono stati elaborati i materiali per gli insegnanti, concepiti come istruzioni particolareggiate per l'uso.
In considerazione della necessità di attuare il programma di Educazione civica come materia scolastica separata per contribuire allo sviluppo di una società migliore, la Città di Fiume ha deciso di concedere gratuitamente tutti i materiali necessari per l'attuazione del programma a tutte le unità di autogoverno locale e regionale, ossia a tutte le scuole che avranno manifestato il proprio interesse ad attuare il programma. I materiali sono stati scritti in maniera tale da essere applicabili in tutte le località, città e regioni della Croazia e non hanno contenuti né attività legati a Fiume.

Riconoscimenti e premi, la conferma del successo

La qualità del programma fiumano di Educazione civica è stato riconosciuto anche dal Comitato di coordinamento centrale dell'azione Città e comuni amici dei bambini, assegnandoli il premio di Miglior azione per il 2017. In quello stesso anno l'Associazione delle città, nell'ambito dell'assegnazione dei premi INplus, ha proclamato il modello fiumano di Educazione civica il migliore nella categoria "La città dei cittadini", la categoria con il maggior numero di città e progetti candidati.
Nell'ottobre del 2019, sempre per il Programma di introduzione dell'Educazione civica, la Città di Fiume ha ricevuto il Premio "Le Città per l'uguaglianza" che viene conferito dal Centro legale nazionale e dall'Associazione delle Città della Croazia per particolari meriti pratici nel campo dell'uguaglianza. Il modello fiumano di introduzione dell'Educazione civica nelle scuole è stato indicato come esempio di buona prassi durante il Forum sull'educazione europea alla cittadinanza democratica – Edu4Europe, svoltosi nel novembre del 2019 a Strasburgo.
Queste sono soltanto alcune delle conferme della qualità e dell'importanza del modello fiumano di Educazione civica, che si pone come obiettivo fare crescere cittadini informati, attivi e responsabili, che sapranno rispondere alle sfide e alle necessità del mondo contemporaneo.

VALORIZZAZIONE CONTINUA

Il Dipartimento per l'educazione e l'istruzione della Città di Fiume, in collaborazione con il Centro di psicologia applicata del Dipartimento di psicologia della Facoltà di Filosofia ha organizzato l'attuazione di un'ampia ricerca longitudinale del Programma e dei materiali elaborati che durerà complessivamente quattro anni ed è iniziato lo scorso anno scolastico.

GUARDATE SEMPRE OLTRE IL RECINTO PER VEDERE SE QUALCUNO HA QUALCOSA MEGLIO DI VOI

"Finora abbiamo avuto alcuni progetti minori nelle scuole, ma niente di sistematico. Ci siamo riconosciuti nel piano e nelle idee della Città di Fiume e siamo già partiti con la sua applicazione.
Ciò implicherà un'ulteriore istruzione per gli insegnanti, ma anche uno stimolo aggiuntivo per i bambini, perché tutto quello che oggi accetteranno come normale, lo sarà anche per il resto della loro vita.
Nella nostra società, purtroppo, molte cose non sono normali e questo è un piccolo passo per rendere il tutto più normale", ha dichiarato il presidente della Regione di Krapina e dello Zagorje, Željko Kolar.

Vojko Obersnel e Željko Kolar al momento della firma del contratto

Mobilitazione dei cittadini con la cultura in tutta la Regione litoraneo-montana

La denominazione dell'indirizzo programmatico – 27 vicinati –, fa riferimento simbolico ai 27 Paesi dell'Unione europea che sono il vicinato della Croazia. I vicini croati sono Laurana, Abbazia, Mattuglie, Castua, Pehlin, Drenova, Scurigne, Torretta e Mlaka, il Campus di Tersatto, Jelenje, Čavle, Praputnjak, Kostrena, Crikvenica, Novi Vinodolski, l'isola d'Arbe, l'isola di Unie, la Città di Cherso, la città di Veglia, Malinska, Verbenico, Gomirje, Mrkopalj, Fužine, Delnice, Brod na Kupi e Gornji Kuti. Queste località vengono collegate a 27 organizzazioni, città o località dei Paesi dell'Unione europea. Si tratta in effetti di una mobilitazione culturale mai vista finora. Tuttavia, va detto subito che l'anima del progetto della Capitale europea della cultura poggia proprio sul collegamento dei cittadini europei, presentando e conoscendo quelle diversità culturali tra i Paesi che rappresentano la ricchezza dell'Europa.

Il programma culturale del 2020 – I Festival dei vicinati

Durante il 2020, anno in cui Fiume, nucleo urbano della Regione litoraneo-montana, si fregerà del titolo di Capitale europea della cultura, nei 27 vicinati si svolgeranno i Festival dei vicinati. Si tratta di programmi culturali e artistici diversi tra loro, tramite i quali queste comunità vicine presentano gli aspetti diversi della propria quotidianità, ma anche i problemi che sono parte integrante dei centri urbani e rurali, dei boschi, delle isole, della costa, delle città e dei villaggi.

I 27 VICINATI DELLA CAPITALE – UNA MOBILITAZIONE CULTU

I Festival dei vicinati in montagna e sul mare – dalla spettacolarità degli zvončari a Čavle e dalle tradizioni carnevalesche di Mattuglie fino alle nanotecnologie al Campus fiumano

Gli scampanatori di Grobnico

A introdurre il pubblico nei Festival dei vicinati saranno, dal 7 al 9 febbraio, i più noti frequentatori delle magie bucoliche di Carnevale in Croazia: gli zvončari. I dondolaši di Grobnico e tanti altri gruppi di scampanatori di tutt'Europa si raduneranno in occasione della Sinfonia degli scampanatori nel vicinato di Čavle, mentre il programma Zvona su spona (Le campane connettono) nel vicinato di Mattuglie dal 21 al 25 febbraio presenterà il magico rito degli usi e costumi di Carnevale, accompagnato nella circostanza da una lodevole iniziativa, ossia dalla scuola dei vecchi mestieri, che offrirà a tutti l'opportunità di apprendere nozioni basate sulle usanze tradizionali. Al Campus universitario fiumano, il pubblico dei Festival dei vicinati è atteso dal 2 al 5 marzo, ma durante tutto l'anno si svolgerà il programma Kampus za sve (Capus per tutti), che comprende ventotto programmi e progetti interdisciplinari eseguiti da docenti universitari e studenti dell'Università di Fiume, come ad esempio i Laboratori STEM intelligenti oppure le Ispirazioni del nanomondo, e così via. In questa circostanza il Campus fiumano si collegherà con Trieste, che nel 2020 si fregerà del prestigioso titolo di Capitale europea della scienza.

Il vicinato di Mattuglie con i partner europei di Praga

Il vicinato del Campus universitario

Il vicinato di Kostrena

Dai segreti della Ludovicea a Delnice, passando per i marinai di Kostrena e il patrimonio archeologico di Arbe, fino al Museo dell'inverno di Mrkopalj

Dal 19 al 22 marzo, Delnice ci racconterà l'interessante storia di una strada che ha perso la sua funzione. Con la rappresentazione Luizijana (Ludovicea) Magic Tour, il gruppo artistico Trafik e il Kotar Teatar offriranno in prima mondiale una rappresentazione che trae ispirazione dai film sulle strade. Una delle località più ricche dell'area fiumana, Kostrena, dal 2 al 4 aprile ci narrerà, attraverso registrazioni audio e una mostra interessante, le reminiscenze dei marittimi di Kostrena e delle loro famiglie, facendo riferimento anche ai periodi di transizione, alle questioni relative alle proprietà statali e alla creazione della Casa del marittimo. Seguendo l'idea di creare un museo all'aperto, dal 17 al 19 aprile nel vicinato dell'isola di Arbe verrà sistematizzato il patrimonio archeologico dell'isola, i cui reperti saranno collegati da sentieri pedonali e ciclistici, mentre l'inaugurazione e la presentazione di questa sorta di museo archeologico all'aperto verranno sancite dalla corsa Rab Archaeological (T) races 2020.

Nel Gorski kotar, più precisamente a Mrkopalj, dal 23 al 26 aprile verrà presentato il Museo dell'inverno, tra racconti, miti e leggende. Senza perdere di vista la tradizione della Scuola della pace, a Mrkopalj si terrà anche una tavola rotonda internazionale sul tema della pace.

Il vicinato di Mrkopalj

Il vicinato di Delnice

Il vicinato di Arbe

Il Mondiale dell a Gomirje, gli a nella festa in o i lampioni e la l gli artisti nel b e negli altri pae

Unie

Novi Vinodolski

Gomirje

Fužine

RIJEKA 2020

L'indirizzo programmatico 27 vicinati è parte integrante del progetto Fiume 2020 – Capitale europea della cultura. Nel corso degli ultimi tre anni, questo indirizzo si sta rapidamente sviluppando e i suoi partecipanti stanno preparando un ricco programma per il 2020, che si svolgerà a Fiume, ma anche in diverse altre località della Regione litoraneo-montana

E EUROPEA DELLA CULTURA
URALE MAI VISTA FINORA

e fisarmoniche quiloni liberati nell'aria nore al vento a Unie, uce a Novi Vinodolski e osco nella località di Kuti esi di Brod Moravice

A Gomirje, nel Gorski kotar, località nella quale troviamo il monastero della Chiesa serbo-ortodossa più occidentale, dal 9 all'11 luglio si terrà il Festival internazionale della fisarmonica, il Gomirje Harmonika Mundijal, che collocherà questo piccolo paese in un ampio contesto della scena musicale europea e mondiale.
La Festa in onore del vento è la celebrazione della comunanza e il festival degli aquiloni che dal 16 al 19 luglio si terrà a Unie. Lo scopo è quello di ricordare a tutti quanto sia importante la convivenza dell'uomo e della natura.
L'affollamento estivo di Novi a Novi Vinodolski proporrà al pubblico dal 28 al 30 luglio, tra l'altro, anche il programma Il paese delle meraviglie quando centinaia di barche salpano in direzione dell'isolotto di San Martino con tanto di musica, luci e lanterne volanti. In calendario anche l'evento denominato Okolotorno, che prevede emozionanti passeggiate per le stradine illuminate della parte vecchia della città.
Il programma Il paese felice di Kuti nella località di Kuti stimola la creazione di contenuti per bambini e giovani. A Kuti è stata fondata nel 1936 la Sala di lettura croata Kuti. Un paese che è stato felice, oggi conta soltanto una trentina di abitanti, ma anche addirittura novemila libri!
Nel corso del 2020 vi soggiorneranno artisti, letterati e illustratori del mondo della letteratura per l'infanzia, creando opere nuove che verranno presentate nel cuore del bosco, mentre l'idea del paese felice si sta diffondendo sull'intero territorio del comune di Brod Moravice e nei suoi 38 villaggi. Il Festival del vicinato di Kuti è in programma tra il 7 e il 9 agosto.

Pehlin

Dalla Festa di San Giorgio a Fiume al collegamento con la Stazione spaziale internazionale, a Veglia musica, ballo e gastronomia

Il programma del vicinato di Pehlin, in calendario dal 6 al 9 maggio, prenderà il via con il Giorno di San Giorgio, la festa più importante dei rom, per concludersi con la Majeva zabava (la Festa degli alberelli) della minoranza ceca. Concerti, mostre, rappresentazioni e gastronomia contribuiranno a diffondere i valori della conoscenza e di una migliore comprensione reciproca.
Sempre a Fiume, nel vicinato Torretta-Mlaka, il Festival dei vicinati si terrà dal 14 al 17 maggio. Questo vicinato, che mette insieme due rioni fiumani collegati nella vita urbana da un'eredità industriale modernista e socialista, oltre a una serie di programmi culturali annuncia un collegamento di cinque minuti con la Stazione spaziale internazionale della NASA! Il programma a Malinska, sull'isola di Veglia, tra il 21 e il 24 maggio, abbraccerà sapori, suoni, odori e colori con un congresso internazionale sul tema dell'industria alimentare, ma anche con concerti jazz e la messa a dimora di nuovi alberi.
A Veglia città, dal 28 al 31 maggio si terrà "Tancaj 2020" (Balla 2020), un nuovo, insolito e divertente festival del ballo in cui giovani e anziani, abitanti locali e visitatori, professionisti e dilettanti balleranno per le vie, le piazze, le spiagge e in tutti i posti possibili e impossibili di Veglia città.

Il vicinato Torretta-Mlaka

Il vicinato dell'isola di Veglia

Giugno a Brod na Kupi, nel rione di Scurigne a Fiume, a Laurana e a Verbenico, sull'isola di Veglia

Laurana

Il vicinato di Scurigne

Il programma di Brod na Kupi sarà attuato da un'organizzazione forte ed esperta: il Museo di scienze naturali di Fiume. Le Serate al Castello degli Zrinski a Brod na Kupi prevedono incontri di divulgazione scientifica, mostre e proiezioni di film dal 4 al 6 giugno. Il programma Scurigne – cultura con vista nel rione fiumano di Scurigne studia i processi storici e il futuro di questo agglomerati urbano fiumano. Il loro festival si svolgerà dall'11 al 14 giugno. Il Programma prevede un coinvolgimento creativo e artistico dei vicini, lo svolgimento di programmi educativi su temi urbani "verdi", la creazione di biblioteche "verdi" negli androni degli edifici di Scurigne e tanti altri temi. Gli elementi naturali di monti e mare da una parte e i nuclei storici dall'altra si congiungono nel programma culturale-artistico del vicinato di Laurana, che si propone di far rivivere il vecchio nucleo cittadino, ponendo l'accento anche sui temi dedicati all'acqua potabile.
Il Festival del vicinato lauranese, che si terrà dal 18 al 21 giugno, si concluderà con la regata di barche a vela tradizionali e con un ballo per tutte le generazioni. A Verbenico, sull'isola di Veglia, il folclore tradizionale interagisce con le forme musicali contemporanee. Nel programma vengono introdotte anche la gastronomia e la lingua, sottolineando la necessità di preservare un alfabeto singolare, il glagolitico. Il Festival nel vicinato di Verbenico si svolgerà dal 25 al 28 giugno.

Verbenico

RIJEKA 2020

È impossibile elencare in così poco spazio tutti i dettagli del programma che nell'ambito della Capitale europea della cultura stanno preparando i cittadini della Regione litoraneo-montana. Sono invitati tutti i vicini, non soltanto croati ma anche europei. Ed è proprio per questo motivo che i programmi vanno vissuti. Un coinvolgimento così massiccio e ben organizzato della popolazione nella creazione di contenuti culturali e nella partecipazione agli stessi, è un qualcosa che non trova riscontri nel passato e che per questo motivo rappresenta un valore inestimabile di questa parte del programma del progetto Fiume – Capitale europea della cultura.

Praputnjak

Dai giochi di luce a Cherso, dall'avventura e dalla passeggiata a Praputnjak, fino alla simulazione del crollo della diga di Jelenje e dell'inondazione di Fiume

Dal 27 al 29 agosto si terrà a Cherso il Festival di cui fa parte anche la mostra Sono gli uomini che fanno l'isola, che sarà condita dai canti delle klape, occasione in cui si canterà alla vecchia maniera. I panni che vengono stesi sulle "tiramole" nel programma "Il bucato nostro quotidiano" rappresenteranno delle indicazioni per i visitatori, mentre l'evento principale "La luce in un angolo" sprigionerà l'energia del gruppo artistico Svetlobna Gverila di Lubiana. Il programma del vicinato di Praputnjak, il cui festival si terrà dal 3 al 6 settembre, è dedicato agli appassionati dell'avventura, della compagnia e del gioco. A Praputnjak sono in programma una mostra, un laboratorio, passeggiate, poesie e canzoni. Il vicinato di Jelenje inaugurerà con il suo programma il tema relativo alla gestione delle acque, a partire da una campagna di pulizia dell'alveo della Rječina, mentre in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Fiume verrà presentata in un video 3D la simulazione della rottura della diga e dell'allagamento della zona del Delta a Fiume. Il Festival del vicinato di Jelenje si terrà tra l'11 e il 13 settembre.

Cherso

L'autunno nei vicinati – contro la cementificazione di Crikvenica, contro lo spopolamento di Fužine, a favore della parlata ciacava a Castua, sul potenziale del rione cittadino di Drenova e per un ambiente pulito ad Abbazia

Drenova

Fužine

Nel proprio programma, Crikvenica accenderà i riflettori su un piccolo villaggio in cima al monte Kotor, uno dei pochi a non essere stato travolto dall'ondata della cementificazione. Tutti vogliono che rimanga tale... Il Festival sarà organizzato tra il 17 e il 20 settmebre. Fužine tratterà attraverso il suo programma il tema dello spopolamento del Gorski kotar, parlando della chiusura delle scuole a causa dell'insufficiente numero di alunni. Il Festival si terrà dal 24 al 27 settembre, mentre il vicinato di Castua affronterà le questioni delle lingue minacciate di estinzione e dei diritti linguistici delle minoranze, in considerazione del fatto che la parlata ciacava del Castuano viene usata oggi da nemmeno un migliaio di persone. Il Festival castuano è in programma dal 1º al 4 ottobre. Il programma del "Rione di confine" del vicinato di Drenova, si basa sull'idea dello sfruttamento di tutti i potenziali dell'abitato, che possono diventare il volano dello sviluppo dei più svariati contenuti indirizzati verso uno sfruttamento migliore del proprio tempo libero. Il programma segue l'idea dello scambio di nozioni e idee e si articola attraverso la Giornata della cultura, la Giornata della natura e la Giornata digitale. Drenova presenterà il proprio Festival tra il 9 e l'11 ottobre. Abbazia, invece, nell'ambito dell'insieme programmatico dei 27 vicinati pone la questione del futuro ecologico senza rifiuti nel turismo. Il Festival di questo vicinato si terrà tra il 15 e il 18 ottobre.

Abbazia

Castua

LA MOSTRA SU FRANJO KRESNIK, UN MEDICO APPASSIONATO DI VIOLINI

La mostra "Con il violino oltre i confini/Stradivari a Fiume – Kresnik e Cremona" è stata inaugurata agli inizi di dicembre al Museo di Marineria e Storia del Litorale croato di Fiume ed è allestita da Tamara Mataija, Fausto Cacciatore e Tea Perinčić. Il design è opera di Sanjin Kunić e Nikolina Radić Štivić.
La mostra racconta la storia di Franjo Kresnik, medico e vero appassionato di violini che nella prima metà del XX secolo si è avvicinato più di chiunque altro all'inestricabile mistero della costruzione dei violini creati a Cremona a cavallo tra il XVII e XVIII secolo da Antonio Stradivari e Giuseppe Guarneri del Gesù. La loro arte, nonostante il progresso tecnologico, è rimasta insuperata e i migliori violinisti al mondo preferiscono ancora suonare sugli strumenti costruiti da Stradivari e Guarneri. È questo il motivo per il quale, nel 150º anniversario della nascita del dott. Franjo Kresnik, il Museo di Marineria e Storia del Litorale croato di Fiume ha allestito una mostra dedicata all'opera e al lascito di Franjo Kresnik, una persona eccezionale che, purtroppo, nonostante il suo lascito imponente è rimasto sconosciuto a gran parte dell'opinione pubblica.
In onore del dott. Kresnik, alla mostra sono stati esposti anche otto violini provenienti da Cremona, tra i quali uno di Antonio Stradivari e un altro di Giuseppe Guarneri del Gesù, grazie al rapporto di collaborazione tra il Museo di Marineria e Storia del Litorale croato di Fiume e il Museo del Violino di Cremona.

CONCERTI NELL'AMBITO DELLA MOSTRA SUL FIUMANO FRANJO KRESNIK, UN MEDICO INNAMORATO DEI VIOLINI

I MUSICISTI SUONANO SU VIOLINI STRADIVARI, GUARNERI E KRESNIK

Nell'ambito del progetto Capitale europea della cultura, virtuosi di fama mondiale si esibiscono al Museo di Marineria e Storia del Litorale croato e al Teatro nazionale croato Ivan de Zajc

Nell'ambito della grande mostra dedicata al fiumano Franjo Kresnik, medico e grande appassionato di violini, allestita al Museo di Marineria e Storia del Litorale croato, si svolgerà una serie di concerti che prevedono l'utilizzo, tra l'altro, di celebri violini costruiti a cavallo tra ili XVII e XVIII secolo da maestri liutai delle famiglie cremonesi Stradivari e Guarneri.
Il primo concerto si è già svolto in occasione dell'inaugurazione della mostra e ha visto Marco Bronzi esibirsi sui violini Stradivari e Guarneri, con l'accompagnamento di Davide Burani all'arpa.
Il prossimo concerto, che prevede l'utilizzo dei violini costruiti da Franjo Kresnik, è in programma il 24 gennaio prossimo. Al Museo di Marineria e Storia del Litorale croato si esibiranno Matej Mijalić e Ivan Graziani, giovani violinisti fiumani, studenti del Conservatorio di Zagabria. Il loro repertorio prevede brani di J. S. Bach, E. Chausson, H. W. Ernst e H. Wieniawski, con l'accompagnamento di Jelena Barbarić Mijalić al pianoforte. Matej Mijalić e Ivan Graziani studiano violino all'Accademia di musica di Zagabria. Entrambi hanno vinto numerosi premi ai concorsi a livello nazionale e internazionale. Jelena Barbarić Mijalić ha una laurea e un master in pianoforte al Conservatorio di Zagabria, perfezionandosi poi alla Scuola superiore di musica e arti applicate di Graz.

IVOR HRELJANOVIĆ

L'esibizione di Marco Bronzi

Violinista tedesco

Il 22 febbraio, invece, sempre al Museo di Marineria e Storia del Litorale croato, si esibirà Gernot Süssmuth, violinista tedesco di fama mondiale. Ha dedicato gran parte della sua carriera al quartetto d'archi Petersen, con il quale si è esibiti sui più importanti palcoscenici mondiali. Successivamente, a cavallo tra i due millenni, ha fondato con Hans-Jakob Eschenburg l'Aperto Piano Quartet. Oltre che con il quartetto, si esibisce spesso anche come solista e con celebri musicisti di musica da camera. Süssmuth è anche direttore artistico dell'Orchestra da camera Unione europea. Ha trascorso, inoltre, diversi anni nella formazione di giovani talenti musicali ai conservatori di Berlino e Weimar, mentre nel 2004 è diventato professore onorario all'Istituto superiore di musica Franz Liszt di Weimar ed è uno dei fondatori del Waldstein Quartet.

Il violino di Stradivari

Infine, tutti quelli che ne avranno desiderio, avranno la possibilità di ascoltare un'altra volta il suono del celebre violino Lam di Stradivari, il 14 febbraio 2020 al Teatro nazionale croato Ivan de Zajc, quando si esibirà il violinista italiano Giuliano Carmignola, accompagnato dalla Venice Baroque Orchestra.
Infatti, il Consolato generale d'Italia a Fiume, in collaborazione con il TNC Ivan de Zajc, organizza un concerto di gala dedicato al violino di Stradivari, naturalmente nell'ambito della già menzionata mostra "Il violino oltre i confini".
Giuliano Carmignola è un violinista italiano, considerato uno dei più grandi violinisti in attività soprattutto per il repertorio barocco e classico, particolarmente Vivaldi. Collabora da diversi anni con direttori e orchestre di fama mondiale, tra cui la Venice Baroque Orchestra, uno dei migliori ensemble specializzato nella esecuzione di musica barocca e su strumenti d'epoca.
La Venice Baroque Orchestra è stata fondata nel 1997 da Andrea Marcon, clavicembalista ed esperto di musica barocca. È riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo. La loro missione musicale si basa sulla divulgazione dei capolavori del XVI e XVII secolo ed è proprio grazie a questi artisti che numerose opere barocche stanno vivendo una nuova vita.
La Venice Baroque Orchestra vanta pure una ricca produzione discografica. Spiccano in questo contesto l'esecuzione delle arie di Nicola Porpora per la casa discografica francese Erato, in collaborazione con Philippe Jaroussky, che ha guadagnato una nomination agli Emmy Awards. L'ensemble è stato insignito di numerosi premi come il Diapason d'Or, l'Echo Award e l'Edison Award.

IVOR HRELJANOVIĆ

I violini presentati al Palazzo del governo

IL PROGRAMMA DELLA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

La mostra e i concerti rientrano nell'ambito dell'indirizzo programmatico "L'era del potere" del progetto Capitale europea della cultura. Si tratta della seconda mostra allestita nell'ambito del programma del Museo di Marineria e Storia del Litorale croato di Fiume denominato "Confini – tra l'ordine e il caos" che viene attuato nell'ambito della Capitale europea della cultura. Fiume e i temi che ne hanno segnato la storia sono la base su cui poggia l'indirizzo programmatico "L'era del potere", anche se il programma abbraccia anche le epoche del potere in Europa. Fiume, in questo contesto, in virtù della sua burrascosa storia, ancor oggi è in grado di rappresentare una "piccola Europa". La mostra su Franjo Kresnik si integra alla perfezione in questa storia, visto che si parla di una persona che con la propria vita e la propria opera, come pure per l'importante lascito, ha lasciato una traccia profonda nella storia di Fiume, diventando parte del patrimonio mondiale della musica.

«DentroFiume» è un inserto gratuito che la Città di Fiume pubblica con scadenza regolare mensile, in collaborazione con la casa giornalistico - editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo».

Coeditori: Città di Fiume ed Ente giornalistico - editoriale **«EDIT»**
Progetto editoriale: Errol Superina
Caporedattore responsabile: Roberto Palisca
Coordinatori responsabili per la Città di Fiume: Iva Balen
Redattore esecutivo: Patrizia Lalić
Realizzazione grafica: Annamaria Picco
Collaboratori: Ivo Vidotto
Foto: Città di Fiume e archivio
Indirizzo e mail: gradrijeka@edit.hr

I Giardini in Mlaka

PIANTATI 50MILA BULBI DI FIORI OLANDESI CHE FIORIRANNO NEI PROSSIMI 15 ANNI

FIORI NEI PARCHI DELLA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Nell'ambito del programma Onda verde di Fiume – Capitale europea della cultura, l'azienda municipalizzata Čistoća e la ditta olandese JUB Holland hanno messo a dimora 50mila bulbi da fiore in due aree verdi a Fiume, più precisamente nel parco Nikola Host e ai Giardini in Mlaka. Gran parte dei bulbi è stata piantata nei giorni scorsi su una superficie di 500 metri quadrati, mentre una piccola parte verrà messa a dimora dai cittadini, con l'assistenza dei professionisti della Čistoća.

"Abbiamo piantato una miscela di 30 diversi tipi di bulbi da fiore che fioriranno in periodo diversi. In questa miscela troviamo bulbi di tulipano, narciso, cipolla ornamentale e giglio e le prime fioriture sono previste nell'aprile del 2020", ha spiegato Jos Beelen, rappresentante del settore vendita bulbi per l'Europa centrale e la Francia della ditta JUB Holland.

Le piante cresceranno con dinamiche differenti tra la primavera e l'estate, ossia fino alla falciatura estiva. Questi bulbi dovrebbero fiorire per i prossimi 15 anni.

"Oltre al fatto che i fiori hanno la funzione di abbellire la città, la messa a dimora di questi bulbi è importante anche perché favorisce la biodiversità e rappresenterà il pascolo ideale per api, farfalle, bombi e altri insetti impollinatori. È interessante rilevare che i bulbi sono stati piantati con l'ausilio di una trapiantatrice, un macchinario usato per la prima volta in Croazia. È interessante perché è in grado di collocare i bulbi sotto il tappeto erboso senza danneggiarlo. Questo macchinario – come spiega Bia Gec, progettista delle aree verdi della Čistoća – viene utilizzato quando si vuole ottenere una lunga durata e sostenibilità, evitando di dover ricorrere ogni anno alla piantatura".

L'obiettivo che si pone il programma Onda verde della Capitale europea della cultura è un'inclusione attiva dei cittadini nell'operazione di rinverdimento della città, nel miglioramento del microclima, della sostenibilità e della biodiversità, nonché nello sviluppo della coscienza ecologica attraverso programmi educativi e iniziative nelle aree pubbliche. Il programma Onda verde supporta tutti i progetti che contribuiscono all'abbellimento delle aree pubbliche e che inducono i cittadini ad adottare comportamenti ecologici responsabili.

La loro messa a dimora favorisce la biodiversità e rappresenterà il pascolo ideale per api, farfalle, bombi e altri insetti impollinatori. È stata effettuata con un macchinario usato per la prima volta in Croazia, in grado di collocare i bulbi sotto il tappeto erboso senza danneggiarlo.

La messa a dimora dei bulbi non rovina il manto erboso

La particolare trapiantatrice all'opera

Trenta diverse specie di bulbi da fiore